



perché crescere si fa insieme

Mio figlio
è

GENIALE



**MARIA
ASSUNTA
ZANETTI**

**ELISA
TAMBURNOTTI**

UN ESTRATTO DAL LIBRO



**MARIA ASSUNTA ZANETTI
ELISA TAMBURNOTTI**

Mio figlio è **GENIALE**

*“Se sei una persona di talento,
questo non significa che hai vinto qualcosa.
Significa che hai qualcosa da offrire”.*

Carl Gustav Jung

*Una collana dedicata ai genitori
e agli adulti di riferimento*

di bambini con difficoltà o veri e propri disturbi di comportamento e/o di apprendimento. Volumi agili e snelli, dal taglio divulgativo e dal linguaggio semplice ed esplicativo, che inquadrano con completezza e fondatezza scientifica le problematiche che possono emergere durante la crescita del bambino – dentro e fuori la scuola – e forniscono suggerimenti e indicazioni pratiche su come e cosa fare per aiutarlo concretamente.

Direzione editoriale

Progetto editoriale

Testi

Paola Pasotto

Team Giunti Edu

Maria Assunta Zanetti e Elisa Tamburnotti

REALIZZAZIONE EDITORIALE

Coordinamento di produzione

Editing e redazione

Progetto grafico

Grafica copertina e impaginazione

Referenze fotografiche

Silvia Galli

Paola A. Sacchetti

Lisa Amerighi

Simonetta Zuddas

Adobe Stock: © lassedesignen (pp. 6, 52); © Slawomir Gawryluk (p. 17); © stokkete (p. 25); © Mamika (p. 47); © Viacheslav Iakobchuk (p. 50); © jvimages (p. 67); © Pixel-Shot (p. 75); © lev dolgachov (pp. 82, 107); © pressmaster (p. 87); © hisa-nishiya (disegno famiglia pp. 105, 124); © Sarah Nicholl (sagome bambini p. 105); © ppvector (disegno palloni p. 105); © Mimomy (disegno scuola p. 105); © Oksana Kuzmina (p. 120).

www.giuntiedu.it

© 2021 Giunti Edu S.r.l.

Sede legale: via Bolognese 165 – 50139 Firenze

Prima edizione: giugno 2021



Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa, con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'Editore.

Stampato presso Lito Terrazzi S.r.l.

Stabilimento di Iolo

Introduzione	5
--------------------	---

SEZIONE 1 CONOSCERE

CAPITOLO 1 • Alla scoperta dell'alto potenziale	8
1.1 Quali probabilità ci sono che mio figlio sia ad alto potenziale?.....	12
1.2 Le caratteristiche dell'alto potenziale	12
1.3 Verso una definizione di plusdotazione.....	18
CAPITOLO 2 • La giftedness nella storia e nel mondo	22
2.1 Gli USA come pionieri... ..	22
2.2 Che cosa accade negli altri Paesi	26
CAPITOLO 3 • L'alto potenziale dalla teoria alla pratica	32
3.1 Personaggi famosi e risultati straordinari... ..	32
3.2 Famosi errori.....	37
3.3 Gli errori di oggi.....	39
3.4 I sei profili tipici	49

SEZIONE 2 CAPIRE

CAPITOLO 1 • Una medaglia a due facce: punti di forza e di debolezza	54
1.1 I punti di debolezza.....	54
1.2 Tante velocità nell'acquisizione delle abilità	59
1.3 Fattori di rischio e di protezione	63
1.4 Non solo precocità	64
CAPITOLO 2 • Una mente che funziona in modo diverso... e si vede!	70
2.1 Come funziona la mente dei gifted.....	70
2.2 Il funzionamento cerebrale nei compiti di logica e matematica	72
2.3 Il cervello nelle altre attività	73
CAPITOLO 3 • Come riconoscere l'alto potenziale	76
3.1 Possibili indicatori	76
3.2 Il processo di identificazione	78
3.3 Da dove cominciare	79

SEZIONE **3** INTERVENIRE

CAPITOLO 1 • Quali sono i bisogni dei bambini ad alto potenziale?	84
1.1 Il bisogno di significato.....	84
1.2 Conoscere e rispondere ai bisogni nei diversi profili di plusdotazione	89
CAPITOLO 2 • Supportare l'alto potenziale: dalla mente al cuore	93
2.1 Un approccio multidisciplinare per sostenere i gifted	95
2.2 Laboratori e percorsi per bambini e ragazzi	98
CAPITOLO 3 • Supportare l'alto potenziale in famiglia e a scuola	105
3.1 I fattori che influenzano lo sviluppo socio-emotivo e come intervenire.....	106
3.2 I Parent Training	116
3.3 Cosa fare con un figlio dotato	118
3.4 Come sostenere un bambino dotato	120
Conclusioni	122
Bibliografia	127

Con questo libro ci rivolgiamo a tutti i genitori con figli plusdotati, ma anche a tutti coloro che li incontreranno e faranno un pezzo di strada con loro, perché si pre-occupino e interessino a loro non tanto per quello che potranno "fare", ma per quello che potranno "essere", con l'augurio che siano soprattutto felici.

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento a tutti i bambini/ragazzi e i loro genitori che in questi anni abbiamo incontrato e che ci hanno consentito di entrare nel fantastico mondo della plusdotazione dal basso permettendoci di imparare tanto e di poter così arrivare a scrivere di loro e per loro.

Inoltre, un ringraziamento alle Dott.sse Pasotto e Galli, che con questa pubblicazione rivolta ai genitori, ma non solo, contribuiranno a "sdoganare" questo tema innalzando anche nel nostro Paese la consapevolezza per far uscire dall'ombra questi bambini/ragazzi che saranno gli adulti e, probabilmente, i leader di domani.

E, da ultimo, un ringraziamento alla Dott.ssa Sacchetti per l'attento e puntuale lavoro di revisione che conferisce al volume una forma agile ed efficace.

1.1

Quali probabilità ci sono che mio figlio sia ad alto potenziale?

Cominciamo da un numero: **l'alto potenziale riguarda il 5% della popolazione** e ciò vale anche per la popolazione scolastica, soprattutto in riferimento alla cosiddetta scuola dell'obbligo.

Questa percentuale significa 1 su 20, che equivale, nella maggior parte dei casi, a dire "1 per classe". O addirittura "almeno 1 per classe" se pensiamo che le classi possono comprendere fino a 28-29 studenti.

Ecco, questi numeri ci dicono almeno due cose: che ogni docente ha almeno un buon motivo per iniziare ad approfondire questo tema (ma questo non è un libro per docenti) e che ogni alunno o studente che rappresenta quell'uno per classe potrebbe anche sentirsi un po' solo... o semplicemente fare un po' più fatica degli altri a rispecchiarsi nei compagni, a sentirsi in sintonia con loro... In più, come vedremo nella Sezione 2, la genetica gioca un ruolo importante e dunque, chissà, forse i genitori di questi ragazzi hanno sperimentato in prima persona cosa significa essere quell'uno per classe.

1.2

Le caratteristiche dell'alto potenziale

Quali sono le caratteristiche che possono rappresentare degli indicatori utili per riconoscere la presenza di alto potenziale (AP) o di plusdotazione (chiamata anche giftedness, riprendendo il termine del mondo anglofono)?

► Grande curiosità

Sono bambini curiosi del mondo che li circonda e possono porre domande dettagliate per soddisfare la loro sete di conoscenza. Questa curiosità **va oltre il semplice interesse per un argomento e può estendersi ad aspetti apparentemente al di fuori del tema della lezione**. A scuola, il bambino potrebbe non accontentarsi di apprendere solo ciò che è necessario per svolgere bene una prova o completare un compito e quindi **può capitare che viva l'esperienza scolastica come frustrante**. A casa, potrebbe invece approfondire i suoi interessi, dar sfogo alle proprie curiosità e trovare anche soluzioni alternative e innovative che talvolta rischiano di non venir considerate o di essere svalutate, come potrebbe succedere a scuola.

È quindi importante **creare alleanza e continuità tra i due contesti di vita** (evitando messaggi contraddittori) per fornire esperienze di equilibrio



VANTAGGI DELLA SENSIBILITÀ

- **Creatività.** Una persona sensibile e introspettiva può approcciarsi al mondo in modo più creativo arrivando a vivere le esperienze con una sovrabbondanza nella produzione di idee nuove e originali che lo portano a riprogettare e rimodellare le esperienze. Sono sognatori a occhi aperti, hanno una grande immaginazione inventiva e ricordano con particolarità i dettagli. Godono della complessità e nel trovare continue connessioni tra pensieri e azioni.
- **Consapevolezza emotiva.** L'intelligenza emotiva, o la capacità di riconoscere le nostre emozioni così come quelle degli altri, è un indicatore significativo di successo nelle relazioni e sul posto di lavoro. Le persone con un'elevata intelligenza emotiva sono più brave nel prendere decisioni e migliori risolutori di problemi e godono di relazioni più appaganti. Sono anche attenti e coscienziosi, altro forte indicatore di successo nella vita.
- **Attenzione ai dettagli sensoriali.** Il mondo è pieno di cose incredibili e teoricamente possiamo vederle/coglierle tutti. Che si tratti di splendide opere d'arte, del profumo di un pasto straordinario o dell'indulgente morbidezza della coperta preferita, le persone sensibili vivono il mondo che li circonda in modo più profondo e, di conseguenza, possono trarre più felicità dalle cose belle di quanto possano fare le altre persone. D'altra parte, possono percepire in maniera amplificata anche i dettagli negativi e le esperienze spiacevoli e sono anche molto bravi a notare piccoli errori.
- **Coinvolgimento emotivo.** Le emozioni sono vissute con grande intensità anche fisica, che li porta a essere molto coinvolti ed empatici. Per esempio, invece di ascoltare e apprezzare semplicemente la musica, entrano in sintonia anche fisica e sperimentano emozioni più intense. Sono capaci di cogliere sfumature di significato anche piccole e molto numerose.



► **I VSL pensano per immagini**

Hanno una **differente organizzazione cerebrale** rispetto a chi apprende in modalità verbale (o audio-sequenziale), tanto da poter dire che pensano per immagini anziché per parole. Si tratta di differenze individuali che possono essere riassunte secondo la dicotomia visualizzatore/verbalizzatore (visualiser/verbaliser) suggerita da Riding e Cheema (1991), come illustrato nella tabella qui sotto.

VISUALIZZATORE	VERBALIZZATORE
<ol style="list-style-type: none"> 1. preferisce le immagini 2. è fluente con le illustrazioni 3. ha sogni vividi 4. preferisce che qualcuno gli mostri come si fa 5. ama i puzzle 6. comprende gli elementi visivi 7. manipola e trasforma le immagini 	<ol style="list-style-type: none"> 1. preferisce le parole 2. è fluente con le parole 3. raramente ricorda i sogni 4. preferisce leggere le istruzioni 5. ama i giochi di parole 6. comprende la complessità semantica 7. manipola e trasforma i simboli

► **Il peso della precocità**

A volte il talento ha bisogno di tempo per sbocciare: la plusdotazione, come abbiamo visto, si manifesta in tanti modi, anche complessi e sistematici e non è solo una questione di precocità. Eppure, questo aspetto può emergere talvolta come un indicatore evidente e potente. Un esempio può essere il caso di **Katherine Johnson**: matematica, informatica e fisica statunitense, le cui straordinarie abilità di calcolo contribuirono a portare il primo uomo sulla Luna poiché servirono a tracciare le traiettorie per il programma Mercury e la missione Apollo 11. Il suo talento fu evidente fin dall'infanzia e i genitori incoraggiarono i suoi studi, cosa non semplice considerando che erano afroamericani in piena segregazione razziale. Katherine ottenne il diploma superiore all'età di 14 anni e si laureò in matematica e francese con la valutazione Magna cum laude a 18. Un passo alla volta, grazie al suo talento riuscì anche a superare (almeno in parte) le barriere segregazioniste e sessiste che caratterizzavano l'America e la Nasa in quel periodo. Nel 2015 ricevette dal presidente Obama la Medaglia Presidenziale della Libertà e nel 2016 la Nasa le dedicò il nuovo impianto

Consigli utili ▶▶

Come “gestire” l’intelligenza dei bambini gifted e quali aspettative avere

Le evidenze scientifiche riconoscono una matrice innata del QI, che differisce da persona a persona e che si sviluppa secondo la sua maturazione biologica, ma che è sensibilmente legato all’ambiente e ai contesti in cui la persona è immersa e si sviluppa. Il potenziale è una caratteristica personale e unica, ma deve essere coltivato, altrimenti c’è il rischio che venga disperso o mal utilizzato. I genitori di bambini dotati dovrebbero sempre tenerlo presente, senza avere aspettative troppo elevate sulle prestazioni che la superiorità cognitiva comporta, ma mostrando attenzione e sostenendoli soprattutto in relazione ai loro bisogni emotivi, spesso in linea con lo sviluppo dei coetanei.

Non costringiamo i nostri figli a esibirsi, ma supportiamo i bisogni cognitivi in relazione a un equilibrio psico-emotivo. Non facciamoci spaventare dalla precocità intellettuale, ma sosteniamoli attraverso la trasmissione d’amore, approvazione e rispetto delle regole.

Inoltre, è **essenziale essere realistici nelle aspettative**. I bambini dotati possono mostrare prestazioni elevate in un’area specifica ma non eccellere in tutte le aree. Genitori e insegnanti devono quindi essere consapevoli di ciò e che il bambino potrebbe aver bisogno di aiuto in alcune aree. Plusdotazione non è necessariamente sinonimo di successo e quindi il bambino ha bisogno di essere sostenuto in caso di difficoltà.



2.2

Il funzionamento cerebrale dei gifted nei compiti di logica e matematica

Le ricerche riguardo al funzionamento cognitivo di soggetti gifted con abilità matematiche superiori alla media e/o particolarmente precoci sono numerose. Senza addentrarci in questioni troppo specifiche, vorremmo citare almeno uno studio che consente di fare chiarezza sulle metodologie utilizzate e su alcune evidenze emergenti. In sintesi, ci consente di dimostrare che essere gifted è qualcosa che esiste all'interno dei singoli soggetti, al di là del livello di performance osservato.

Lo studio del 2011 condotto in Spagna da Manuel Desco e colleghi aveva l'obiettivo di indagare le strutture neurali che sottendono le abilità cognitive (in particolare il ragionamento fluido e la memoria di lavoro visuo-spaziale) in adolescenti con abilità matematiche precoci.

La popolazione della ricerca comprendeva due gruppi di adolescenti: 13 particolarmente dotati in matematica e 14 con abilità matematiche a livello medio. Entrambi i gruppi sono stati coinvolti in due classici test (TOL e RAPM) e sono stati esaminati utilizzando immagini di Risonanza Magnetica Funzionale (fMRI) acquisite durante lo svolgimento dei compiti, in modo da rilevare quali erano i pattern di attivazione specifici per i compiti di ragionamento, ovvero quali aree cerebrali si attivavano nei due gruppi.

DEFINIZIONI

RAGIONAMENTO FLUIDO (o INTELLIGENZA FLUIDA): si riferisce alla capacità di pensare logicamente e risolvere i problemi in situazioni nuove, indipendentemente dalle conoscenze acquisite.

La **MEMORIA DI LAVORO** rappresenta una sorta di magazzino temporaneo e attivo, dove il dato viene elaborato, e costituisce un ponte tra percezione sensoriale e azione controllata. Si compone di una sezione dedicata alle informazioni visuo-spaziali e una dedicata a quelle uditive/verbali.

Il **TEST TOL** (Tower of London) valuta le abilità di decisione strategica e di problem solving.

Il **TEST RAPM** (Raven's Advanced Progressive Matrices) misura l'intelligenza non verbale.

Che cosa è emerso? Durante i compiti, entrambi i gruppi hanno mostrato attivazioni significative in alcune zone (area fronto-parietale), ma sono emerse anche varie differenze particolarmente interessanti a vantaggio del gruppo dei dotati in matematica che riassumiamo di seguito:

1. si attivavano entrambi gli emisferi in maniera quasi simmetrica;
2. in generale, si osservava un maggior numero di regioni reclutate (un maggior numero di zone colorate), specialmente nell'emisfero destro;



Di fronte a un figlio "precoce", che inizia a parlare molto presto, curioso, indipendente e anticonformista, che preferisce interagire con gli adulti invece che con i coetanei,

che vive con noia la scuola, i genitori possono trovarsi impreparati e non sapere come aiutarlo. La scuola, con la Nota MIUR del 2019, ha dato dignità ai bambini ad alto potenziale (gifted) inserendoli nei BES e ha riconosciuto la necessità di valorizzare gli stili di apprendimento individuali. Con un taglio divulgativo che coniuga la fondatezza scientifica e un linguaggio immediato e accessibile, le Autrici forniscono suggerimenti e indicazioni pratiche per comprendere i bisogni del figlio, per sostenerne le esigenze e affrontare le eventuali difficoltà che potrebbe manifestare.

Mio figlio è GENIALE

*"Perché a scuola si annoia?"
"Perché non ha amici della sua età?"
"Come posso aiutarlo a far sbocciare
le sue potenzialità?"*

Il volume guida le famiglie a conoscere le caratteristiche e le peculiarità dell'alto potenziale, a comprendere i bisogni educativi e socio-relazionali che possono avere i bambini e

i ragazzi gifted e ad affrontare le difficoltà e le problematiche che si possono manifestare nei diversi contesti di vita: famiglia, relazioni con i pari, scuola.

Il volume aiuta a:

- **CONOSCERE** le caratteristiche della plusdotazione, come si manifesta l'alto potenziale e gli "errori" tipici che si commettono con i bambini e i ragazzi dotati;
- **CAPIRE** come funziona la mente di un bambino o ragazzo dotato, quali sono i suoi punti di forza e di debolezza, i fattori di rischio e quelli di protezione e come procedere per riconoscere l'alto potenziale;
- **INTERVENIRE** per sostenere lo sviluppo a 360° del proprio figlio, fornendo suggerimenti, consigli pratici e strumenti per rispondere in modo efficace ai suoi bisogni, affrontando anche le criticità che può incontrare e supportandolo nello sviluppo degli aspetti socio-emotivi.





Maria Assunta Zanetti

È professore associato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione nel corso di laurea in Psicologia presso l'Università di Pavia

e direttrice del Laboratorio Italiano di Ricerca e Sviluppo del Potenziale, Talento e Plusdotazione (LabTalento).

È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche dedicate alla giftedness e a vari temi tra cui sviluppo del linguaggio, resilienza, bullismo, cyberbullismo, educazione e orientamento. È membro dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), della Società Italiana di orientamento (SIO), dell'American Educational Research Association (AERA) e direttrice della rivista di *Psicologia dell'Educazione*.



Elisa Tamburnotti

È psicologa, professore a contratto e borsista di ricerca presso l'Università di Pavia. Per il LabTalento si occupa dei Laboratori STIMA per bambini e ragazzi (dai 6 ai 16 anni) e dei rela-

tivi percorsi di Parent Training.

È co-autrice di varie pubblicazioni scientifiche dedicate al tema del potenziale e della plusdotazione (giftedness), inoltre si occupa di sviluppo del linguaggio, didattica STEAM/STIMA, orientamento e genitorialità. È intervenuta abilitata per il metodo VIPP-SD (Video Feedback Intervention to Promote Positive Parenting), membro dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP) e del Think-tank Alleanza per l'Infanzia.

Spesso l'essere plusdotato comporta vissuti di fragilità e solitudine, in quanto i bambini e i ragazzi vivono con la sensazione di non essere sincronizzati con il mondo che li circonda, non si sentono compresi e riconosciuti e spesso non sono adeguatamente sostenuti nei loro bisogni. I genitori possono consapevolmente riconoscere l'unicità del figlio come elemento su cui investire e cercare di trovare soluzioni funzionali oppure esserne inconsapevoli, perché manca una cultura su questo tema, e quindi non sapere cosa e come fare per aiutare un figlio "impegnativo". Infatti, un figlio plusdotato ha bisogni educativi ed emotivi speciali, poiché all'alto potenziale intellettuale spesso si accompagnano difficoltà e disagi nella sfera emotiva e socio-relazionale, che mettono in crisi tutti: figli, genitori, familiari, insegnanti.

Con questo volume proponiamo indicazioni per comprendere i bisogni di questi bambini e ragazzi e forniamo suggerimenti e consigli utili per sostenerli nel loro sviluppo, per "fare rete" con la scuola e per aiutarli a far fronte alle problematiche e ai disagi che possono manifestare. Ci rivolgiamo a tutti quei genitori con figli plusdotati, ma anche a tutti coloro che li incontreranno e faranno un pezzo di strada con loro, perché si pre-occupino e interessino a loro non tanto per quello che potranno "fare", ma per quello che potranno "essere", con l'augurio che siano soprattutto felici.

Maria Assunta Zanetti
Elisa Tamburnotti